

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2405 del 18/07/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. DITTA HERAMBIENTE S.P.A. IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE (INCENERITORE) DI RIFIUTI URBANI, SPECIALI NON PERICOLOSI E DEPURATORE CHIMICO FISICO SITO NELL'AREA IMPIANTISTICA DI VIA CAVAZZA NEL COMUNE DI MODENA. (RIF.INT. N. 139/02175430392). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2465 del 18/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno diciotto LUGLIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO : D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA **HERAMBIENTE S.P.A.**
IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE (INCENERITORE) DI RIFIUTI URBANI,
SPECIALI NON PERICOLOSI E DEPURATORE CHIMICO-FISICO SITO NELL'AREA
IMPIANTISTICA DI VIA CAVAZZA NEL COMUNE DI MODENA.
(RIF.INT. N. 139/02175430392).

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

Richiamata la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/11/2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) recepita in Italia con il D.Lgs. 46/2014 entrato in vigore l’11 aprile 2014 a modifica del D.Lgs. 152/06 e s.m..

Preso atto che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n.67 del 3 maggio 2016, ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla determinazione n.408 del 07/10/2011 e s.m. rilasciata dalla Provincia di Modena a Herambiente s.p.a., azienda con sede legale in Comune di Bologna, Viale C.B. Pichat 2/4, in qualità di gestore dell’impianto di termovalorizzazione (inceneritore) di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e depuratore chimico fisico situati nell’area impiantistica di Via Cavazza 45 in Comune di Modena;

valutato di attendere alcune indicazioni ed interpretazioni autentiche regionali per procedere ad un adeguamento complessivo dell’AIA in oggetto in conformità al PRGR sopra citato;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale all’AIA sopraccitata, presentata dal gestore in data 27/05/2016 tramite il Portale “Osservatorio Ippc” della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti con prot. n. 9613/16 relativa:

- a) alla modifica del criterio di sostituzione dei carboni attivi e della frequenza degli autocontrolli per il punto di emissione E7::
- b) alla modifica dei metodi analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti dall’impianto.

In merito al punto a), il controllo dell’impatto odorigeno potenzialmente generato dalla fossa rifiuti viene effettuato, durante la normale marcia dell’impianto, mediante l’aspirazione dell’aria dalla fossa ed il suo invio al forno come aria di combustione. Durante le fermate della linea di incenerimento, venendo meno la possibilità di trattare l’aria della fossa nel modo sopra descritto,

interviene il sistema di deodorizzazione associato all'emissione E7, che tratta l'aria aspirata dalla fossa rifiuti convogliandola attraverso un filtro a carboni attivi prima del suo rilascio in atmosfera.

Relativamente alle modalità di gestione del deodorizzatore, il punto D2.6.31 della Determinazione n°408 del 07/10/2011 prescrive: "Ai fini del controllo dell'efficienza dell'adsorbitore a carboni attivi di cui all'emissione n.7, ogni 5 giorni o 120 ore di effettivo funzionamento, anche se discontinuo, il gestore procederà a verifica analitica della portata e dei composti organici volatili (TOC) a monte e valle del depuratore. [...] Relativamente all'impianto a carboni attivi di deodorizzazione dell'aria della fossa rifiuti, attualmente a servizio della linea n.4, la sostituzione del carbone attivo deve essere effettuata in corrispondenza di un aumento massimo in peso del 20% dello stesso. A tal proposito, il gestore dovrà provvedere a pesarne un volume noto e verificarne il peso periodicamente in relazione alle ore di effettivo utilizzo [...]."

Sempre in merito a tali modalità di gestione, inoltre, in occasione della visita ispettiva 2015 ARPAE ha formulato la seguente richiesta (punto 4b del Rapporto conclusivo di verifica ispettiva – ANNO 2015): "In merito alle capacità residue del sistema di depurazione a presidio della emissione E7, si ritiene opportuno che il gestore predisponga apposita relazione tecnica in merito alle pesate periodiche del carbone attivo al fine di stabilire, oltre alla necessità di sostituzione, anche il periodo indicativo di saturazione dello stesso. Tale relazione dovrà considerare anche i risultati delle misurazioni di COT effettuate ogni 120 ore di effettivo funzionamento del deodorizzatore e, sulla base delle risultanze, il gestore dovrà proporre la periodicità di sostituzione ritenuta adeguata a garantire le necessarie performance di contenimento delle eventuali emissioni odorose."

Il gestore ha presentato contestualmente alla documentazione di modifica un'analisi sullo storico dei dati che mostra come, dopo 7 anni di esercizio ed oltre 9000 ore di marcia effettiva, l'incremento di peso specifico del carbone si è sempre mantenuto al di sotto del limite del 20% in peso fissato dall'AIA, ed evidenzia ancora la presenza di un ampio margine prima del raggiungimento del livello teorico di saturazione.

Il gestore evidenzia che questo quadro è confermato dal fatto che nel corso del periodo dal 2009-2016 non sono mai state registrate criticità particolari a carico del deodorizzatore, né si sono registrate segnalazioni da parte di soggetti terzi in merito alla presenza di odori molesti riconducibili all'emissione E7. Inoltre, durante l'ultimo periodo di funzionamento prolungato del deodorizzatore (agosto - settembre 2015) è stata condotta un'indagine supplementare per la determinazione quantitativa dell'emissione odorigena in uscita da E7 mediante olfattometria dinamica secondo UNI EN 13725. E' stato rilevato un valore olfattometrico pari a 77 OUE/m³, che risulta ampiamente al di sotto, per esempio, del valore di riferimento di 300 OUE/m³ fissato per i biofiltri degli impianti di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti (D.M. 29/01/2007 - Linee-guida per l'individuazione della migliori tecniche disponibili – Impianti di trattamento meccanico-biologico – par. E.2.3), e che conferma quindi l'efficacia del filtro a carboni attivi.

Il gestore osserva tuttavia che sia l'incremento di peso specifico sia l'efficienza di abbattimento presentano andamenti piuttosto altalenanti, che non consentono di effettuare previsioni affidabili al fine di determinare il momento in cui sarà effettivamente raggiunta la saturazione del carbone attivo, con la conseguente necessità di sostituire il letto filtrante; ritiene quindi opportuno modificare cautelativamente il criterio per la determinazione della periodicità di sostituzione dei

carboni attivi del deodorizzatore aggiungendo alla condizione relativa al raggiungimento di un incremento di peso del 20%, una ulteriore condizione relativa al raggiungimento di un numero massimo di anni di esercizio, che può essere in via prudenziale fissato in sette anni, sulla base dell'esperienza maturata e delle considerazioni sopra esposte.

Il gestore propone che la sostituzione dei carboni avvenga al verificarsi di una delle seguenti condizioni, indifferentemente:

- al raggiungimento di un incremento di peso specifico del carbone del 20%;
- al completamento del settimo anno di esercizio (prima sostituzione: entro febbraio 2017, ovvero entro 7 anni dalla messa a regime dell'emissione E7).

Inoltre, in considerazione dei positivi riscontri forniti dai numerosi dati analitici raccolti nel periodo 2009-2016 e tenuto conto della affidabilità dimostrata dal sistema, il gestore propone una modifica del periodo intercorrente fra due autocontrolli successivi portandolo da 120 a 360 ore di effettivo funzionamento.

In merito al punto b), il paragrafo D.2.10 “Gestione rifiuti” p.to 29 della Determinazione di AIA n. 408 del 07/10/2011, così come modificata con Det. n. 41 del 27/03/2015, prescrive: “Le scorie e gli altri rifiuti derivanti dal processo di depurazione fumi devono essere caratterizzate ai fini della classificazione con frequenza prevista dal piano di monitoraggio e come *di seguito indicato*”:

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
pH	a)IRSA-CNR/Quaderno 64 Metodi Analitici per i Fanghi Vol.3 Met.N.1 b)EPA 9040C 2002 c)EPA 9045D (2002)
Densità	a)IRSA-CNR/Quaderno 64 Metodi Analitici per i Fanghi Vol.2 Met.N.3
Residuo a 105°C	UNI-EN 14346
Residuo a 550°C (*)	IRSA-CNR/Quaderno 64 Metodi Analitici per i Fanghi Vol.2 Cap.2
Ammoniaca	a)IRSA-CNR/Quaderno 64 Metodi Analitici per i Fanghi Vol.3 Met.N.7 b)Metodi Analitici per le Acque APAT-IRSA-CNR 29/2003 n.4030 metodo B c)DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999
Nitrati	a)IRSA-CNR/Quaderno 64 Metodi Analitici per i Fanghi Vol.3 Cap.13 b)Unichim 876 c)DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999
Cloruri	a)IRSA-CNR/Quaderno 64 Metodi Analitici per i Fanghi Vol.3 Cap.13 b)Unichim 876 c)DM 13/09/1999 SO n°185 GU n°248 21/10/1999 d)EPA 300.0 1993
Solfati	a)IRSA-CNR/Quaderno 64 Metodi Analitici per i Fanghi Vol.3 Cap.13 b)Unichim 876 c)DM 13/09/1999 SO n° 185 GU n°248 21/10/1999 Met IV.2 d)EPA 300.0 1993
Metalli (As,B,Cd,Cr,Fe,Ni,Pb,Cu,Zn,Se)	Mineralizzazione del campione: a)UNI-EN 13346 b)UNI-EN 13656 – UNI-EN 13657 Determinazione: a)IRSA-CNR/Quaderno 64 Vol.2 Met.N.10 b)EPA 6010B (ICP-OES) c)EPA 6010C d)EPA 6020 (ICP-MS) e)Standard Methods 19°Ed.ne

	f)UNI-EN 13656 – UNI-EN 13657 g)UNI-EN-ISO 11885 :2009
Hg	Determinazione del Hg:Oltre ai metodi sopra citati, si accetta l'utilizzo di metodi interni che prevedono strumentazioni dedicate che garantiscono elevata sensibilità e selettività. a) Standard Methods 19°Ed.ne b)EPA 6020 A
CrVI	Determinazione CrVI: a)IRSA-CNR Quaderno 64 Vol.2 MET.16 b)EPA Met.7196° e 7199 c)IRSA-CNR/Quaderno 64 Vol. 3 MET 16
Tenore di incombusti totali, misurato come carbonio organico totale (TOC)*	a)UNI EN 13137
IPA	a)IRSA-CNR Quaderno 64 Vol.2 MET.25 b)EPA 3550C + EPA 8270D c)EPA 3545A - EPA 3640A – EPA 8270D
Idrocarburi Totali con speciazione	a)EPA 3550C +EPA 8015D b)EPA 418.1 1978 c)EPA 5021A+ EPA8260+EPA3550+EPA8270 d)UNI-EN 14039 (C10 – C40)
Diossine	EPA 1613 – EPA 8290 – EPA 8280

(*) *analisi richieste solo per le scorie*

La tabella è stata redatta tenendo conto dei metodi prescritti dall'allegato 3 al DM 27/09/2010: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti del Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio 3 agosto 2005". In considerazione del fatto che tale Decreto prevede che le determinazioni analitiche dei parametri non specificatamente indicati dalle norme prescritte dal Decreto medesimo siano effettuate secondo metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale, il gestore ritiene opportuno adottare anche in AIA il medesimo criterio generale; propone, quindi, di sostituire la tabella di cui al paragrafo D.2.10 "Gestione rifiuti" p.to 29 della Determinazione di AIA n. 408 del 07/10/2011, così come modificata con Det. n. 41 del 27/03/2015 con la tabella seguente:

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
pH	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale
Densità	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale
Residuo a 105°C	UNI-EN 14346
Residuo a 550°C (*)	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale
Ammoniaca	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale
Nitrati	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale
Cloruri	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale
Solfati	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale
Metalli (As,B,Cd,Cr,Fe,Ni,Pb,Cu,Zn,Se)	Mineralizzazione del campione: a)UNI-EN 13346 b)UNI-EN 13656 – UNI-EN 13657 Determinazione: a)IRSA-CNR/Quaderno 64 Vol.2 Met.N.10 b)EPA 6010B (ICP-OES) c)EPA 6010C d)EPA 6020 (ICP-MS)

	e)Standard Methods 19°Ed.ne f)UNI-EN 13656 – UNI-EN 13657 g)UNI-EN-ISO 11885 :2009
Hg	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale
CrVI	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale
Tenore di incombusti totali, misurato come carbonio organico totale (TOC)*	a)UNI EN 13137
IPA	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale
Idrocarburi Totali con speciazione	a)EPA 3550C +EPA 8015D b)EPA 418.1 1978 c)EPA 5021A+ EPA8260+EPA3550+EPA8270 d)UNI-EN 14039 (C10 – C40)
Diossine	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale

(*) *analisi richieste solo per le scorie*

visto il contributo del CTR Emissioni Industriali di ARPAE congiunto con il parere del Distretto Area Centro di Arpae prot. n. 11470/16 che si riporta:

punto a): Si esprime parere favorevole alla proposta del gestore, tuttavia si ritiene opportuno che in corrispondenza di una delle misure monte/valle di COT condotta durante il periodo della fermata programmata più lunga (normalmente in agosto), sull'emissione n. 7/a venga effettuata anche un'analisi in Olfattometria Dinamica monte/valle secondo la norma UNI EN 13725. I campioni da sottoporre ad analisi olfattometrica dovranno essere ottenuti con un campionamento medio rappresentativo di un periodo temporale di almeno 6 ore diurne nelle ore centrali della giornata; i campioni potranno essere generati da un prelievo continuativo di durata pari a 6 ore o da almeno 6 prelievi parziali di breve durata distribuiti omogeneamente nel medesimo arco temporale.

punto b): Si esprime parere favorevole alla proposta del gestore, tuttavia si ritiene opportuno che la dicitura da inserire nella nuova tabella nei termini di “metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale” sia accompagnata da una nota esplicativa a margine della stessa, nella quale indicare che “comunque deve trattarsi di metodi: IRSA-CNR, EPA, UNI, metodi definiti da decreti, Standard Method, ecc. e che, in caso di indicazione di metodi interni, sui rapporti di prova degli autocontrolli deve comunque essere data evidenza del riferimento al metodo ufficiale riconosciuto a livello nazionale e/o internazionale sul quale si basa il metodo interno stesso”

valutato che le modifiche richieste riguardano nel complesso un mero aggiornamento dell'AIA a indicazioni tecniche gestionali e non hanno implicazioni con il PRGR prima richiamato;

Ciò premesso, si procede alla parziale modifica dell'AIA in oggetto secondo quanto dettagliatamente prima descritto e motivato;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei

medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Direttore Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- di modificare, per le motivazioni riportate in premessa, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla determinazione n.408 del 07/10/2011 (e s.m.) rilasciata dalla Provincia di Modena a Herambiente s.p.a. con sede legale in Comune di Bologna, Via Berti Pichat n. 2/4, in qualità di gestore dell'impianto di termovalorizzazione (inceneritore) di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e depuratore chimico fisico situati nell'area impiantistica di Via Cavazza 45 in Comune di Modena come di seguito indicato.

1. Sono autorizzate le modifiche comunicate in data 27/05/2016 tramite il Portale “Osservatorio Ippc” della Regione Emilia Romagna prot. n. 9613/16 con le prescrizioni riportate nel seguito.
2. Il punto D2.6.31 dell'Allegato 2 alla det. n. 408 del 07/10/2011 (e s.m.) è modificato dal seguente:

“Ai fini del controllo dell'efficienza dell'adsorbitore a carboni attivi di cui all'emissione n.7, ogni 15 giorni o 360 ore di effettivo funzionamento, anche se discontinuo, il gestore procederà a verifica analitica della portata e dei composti organici volatili (TOC) a monte e valle del depuratore. In alternativa, il gestore può optare per l'installazione di un misuratore in continuo di composti organici volatili (TOC) da sottoporre a controlli di zero e calibrazione con gas certificati (span) almeno annualmente.

In corrispondenza di una delle misure monte/valle di COT condotta durante il periodo della fermata programmata più lunga (normalmente in agosto), sull'emissione n. 7/a deve essere effettuata anche un'analisi in Olfattometria Dinamica monte/valle secondo la norma UNI EN 13725. I campioni da sottoporre ad analisi olfattometrica dovranno essere ottenuti con un campionamento medio rappresentativo di un periodo temporale di almeno 6 ore diurne nelle ore centrali della giornata; i campioni potranno essere generati da un prelievo continuativo di durata pari a 6 ore o da almeno 6 prelievi parziali di breve durata distribuiti omogeneamente nel medesimo arco temporale.

Relativamente all'impianto a carboni attivi di deodorizzazione dell'aria della fossa rifiuti, attualmente a servizio della linea n.4, la sostituzione del carbone attivo deve essere effettuata in

corrispondenza di un aumento massimo in peso del 20% dello stesso e comunque almeno ogni 7 anni solari (84 mesi). A tal proposito, il gestore dovrà provvedere a pesarne un volume noto e verificarne il peso periodicamente in relazione alle ore di effettivo utilizzo. La sostituzione del carbone attivo dovrà risultare dalle annotazioni effettuate, a cura del gestore, sul registro di carico-scarico dei rifiuti.

3. Nella tabella di cui al punto D3.15a Monitoraggio e Controllo – Emissioni in atmosfera : TERMOVALORIZZATORE dell'Allegato IV alla det. n. 408 del 07/10/2011 (e s.m.) le righe riferite ad E7/a sono così sostituite:

D3.1.5a - Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera: TERMOVALORIZZATORE

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	ARPA		GESTORE (trasmissione)	ARPA (verifica)
Temperatura e Portata volumetrica di emissione Fase 4 – Fase 5 – Fase 6	Determinazione Quantitativa.	E7/a 1 Misura discontinua ogni 15gg (360 ore) di effettivo funzionamento o in alternativa, misura continua in emissione nei periodi di attivazione	Ispezione programmata annuale	Cartacea su Rapporti di Prova e Registro Autocontrolli	Annuale	In corrispondenza dell'ispezione programmata annuale
COV come Carbonio Organico Totale	Analisi Quantitativa	E7/a 1 Misura discontinua a monte ed a valle del filtro ogni 15gg (360 ore) di effettivo funzionamento o in alternativa, misura continua in emissione nei periodi di attivazione	Ispezione programmata annuale	Cartacea su Rapporti di Prova e Registro Autocontrolli	Annuale	In corrispondenza dell'ispezione programmata annuale

4. la tabella di cui al punto D2.10.29 dell'allegato II alla det. n.408 del 07/10/2011 (e s.m.) è così sostituita:

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
pH	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (2)
Densità	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (2)

Residuo a 105°C	UNI-EN 14346
Residuo a 550°C (1)	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (2)
Ammoniaca	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (2)
Nitrati	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (2)
Cloruri	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (2)
Solfati	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (2)
Metalli (As,B,Cd,Cr,Fe,Ni,Pb,Cu,Zn,Se)	Mineralizzazione del campione: a)UNI-EN 13346 b)UNI-EN 13656 – UNI-EN 13657
	Determinazione: a)IRSA-CNR/Quaderno 64 Vol.2 Met.N.10 b)EPA 6010B (ICP-OES) c)EPA 6010C d)EPA 6020 (ICP-MS) e)Standard Methods 19°Ed.ne f)UNI-EN 13656 – UNI-EN 13657 g)UNI-EN-ISO 11885 :2009
Hg	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (2)
CrVI	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (2)
Tenore di incombusti totali, misurato come carbonio organico totale (TOC)(1)	a)UNI EN 13137
IPA	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (2)
Idrocarburi Totali con speciazione	a)EPA 3550C +EPA 8015D b)EPA 418.1 1978 c)EPA 5021A+ EPA8260+EPA3550+EPA8270 d)UNI-EN 14039 (C10 – C40)
Diossine	Metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (2)

(1) analisi richieste solo per le scorie

(2) comunque deve trattarsi di metodi: IRSA-CNR, EPA, UNI, metodi definiti da decreti, Standard Method, ecc. e che, in caso di indicazione di metodi interni, sui rapporti di prova degli autocontrolli deve comunque essere data evidenza del riferimento al metodo ufficiale riconosciuto a livello nazionale e/o internazionale sul quale si basa il metodo interno stesso

5. il gestore deve prestare appendice alle fideiussioni già agli atti (ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003 n. 1991) in riferimento al presente atto.

D e t e r m i n a i n f i n e

- di stabilire che il presente atto è valido sino al 06/10/2023 a condizione che il Gestore mantenga la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 di cui è attualmente in possesso; altrimenti scadrà il 21/01/2021;
- di stabilire che è fatto salvo il disposto della det. n.408 del 07/10/2011 e s.m. per quanto non modificato dal presente atto

- di inviare copia della presente autorizzazione al Comune di Modena e alla Ditta Herambiente s.p.a. tramite il SUAP di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.

IL DIRETTORE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
Dr. Giovanni Rompianesi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.